

Egr. Presidente e soci
dell'Istituto Nazionale di Urbanistica

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
del Collegio dei revisori
(art. 16 statuto e art. 13 regolamento)

Lo statuto prevede la costituzione di un organo collegiale, di nomina dell'assemblea, con funzione denominata di revisione dei conti. L'oggetto dell'attività di questo organo non è espresamente indicato, né dallo statuto, né dal regolamento, salva la precisazione che esso, nonostante il nome, non svolge le attività tipiche della revisione dei conti, che difatti sono svolte da un revisore abilitato a termini di legge.

Il collegio ha dunque una funzione solo interna (come lo statuto precisa) e oggetto del suo ruolo non è la gestione amministrativa economica, né ciò che attiene alla gestione contabile ed al bilancio, di competenza del revisore dei conti in senso proprio, la cui relazione ha anche una valenza esterna di affidamento.

Resta così al collegio dei revisori interni un ruolo di delegati dell'assemblea, che per conto dei soci seguono con una ricognizione complessiva l'andamento delle attività, sia a fini di generale rilevazione e conoscenza, sia a fini di regolarità ; pur restando esclusa, come naturale, la valutazione del merito delle singole operazioni, che non compete al collegio. Questa attività può inoltre consentire un'eventuale rilevazione di temi che richiedano una particolare attenzione e cura da parte degli altri organi dell'Istituto.

A tal fine i revisori interni possono partecipare alle riunioni del Consiglio direttivo nazionale.

Nel corso del mandato che ora si chiude le circostanze eccezionali della pandemia hanno ostacolato l'attività del collegio, aggiungendosi alla difficoltà di funzionamento che già da tempo grava il ruolo del collegio dei revisori , per la composizione e dispersione territoriale dei membri e non da ultimo per l'assenza di un chiaro compito nello statuto e nel regolamento.

Tuttavia si è dato avvio alla prassi di partecipazione alle sedute del Direttivo, a numerose delle quali ha presenziato un membro del collegio, prima in presenza e poi nelle sedute in videoconferenza. Il monitoraggio dell'attività amministrativa è stato invece impedito dalle circostanze, tuttavia, si è svolta una finale ricognizione dell'organizzazione e dei suoi principali atti.

La relazione che vi presentiamo è quindi essenziale e per certi aspetti di adempimento formale.

Ma proprio questa formalità, il fatto di presentarvi comunque una relazione sul tema della gestione, ci pare costituisca una parte del compito affidatoci, poiché invita a valutare l'opportunità di una riconsiderazione dell'organizzazione di revisione interna all'istituto. Un tema che si collega ad altri temi di aggiornamento dell'organizzazione formale, statutaria o regolamentare e di adeguamento a modi di gestione oramai diffusisi anche in altre analoghe istituzioni, che può

rivelarsi utile anche ai fini dell'agevolazione dei rapporti esterni. Tema che qui segnaliamo, ma che certo va rimesso a più generali valutazioni e piani dell'Istituto.

La ricognizione ed il seguito delle attività sopra ricordati, consentono di riassumere il regolare andamento della gestione amministrativa e della sua organizzazione nel periodo 2021-2022.

Il Consiglio direttivo nazionale, dall'assemblea dei soci del 24 settembre 2021 al 26 settembre 2022 ha tenuto 15 riunioni.

Sono tenuti i libri dei verbali del Direttivo nazionale (in forma cartacea) e delle riunioni della Giunta (in forma elettronica, con numerazione e firma elettronica, che ne fissa il contenuto).

L'Istituto ha redatto il Documento di Valutazione dei rischi sul lavoro (tenuto aggiornato) e l'impiegata unica ha seguito i corsi di formazione richiesti dalla legge.

E' stato nominato il Responsabile del trattamento dei dati personali, sotto il cui indirizzo questi sono gestiti dall'impiegata che tiene l'archivio.

Lo Statuto (art. 24) prevede che dell'attività venga anche dato conto in una relazione annuale da presentare al Ministro della pubblica istruzione ; tuttavia questa previsione risponde ad un presupposto di vigilanza ministeriale che non è appropriato alla effettiva natura dell'Istituto ed ai modi delle sue attività, né trova rispondenza nello stesso Ministero. Ne è conseguita una risalente prassi di inattuazione di questa previsione, peraltro senza conseguenze pregiudizievoli, ma che segnala anche per questo aspetto il tema della revisione statutaria.

L'organizzazione amministrativa dell'Istituto si svolge, sotto l'indirizzo del Presidente, del Segretario generale e del Tesoriere, con l'attività di una impiegata a tempo pieno (CCCNL del commercio) ed una collaboratrice libera professionista (in particolare per l'amministrazione contabile), secondo modi stabiliti nel Manuale di Istruzioni approvato dall'assemblea del 2.10.2009. Questo, oltre a precisare i compiti dei tre organi rispetto alle diverse attività (generale indirizzo e rappresentanza nei rapporti interni ed esterni ; gestione delle attività degli organi ed altre istituzionali ; amministrazione economico-finanziaria) fissa le operazioni ordinarie di gestione e loro scadenze.

Per le attività di comunicazione l'Istituto si avvale delle prestazioni professionali di un addetto stampa, con incarico trimestrale. Per la sicurezza del lavoro e la tutela dei dati personali trattati dall'Istituto, ci si avvale di due incarichi esterni. Per la verifica della gestione economico-finanziaria e regolarità contabile l'Istituto ha conferito incarico ad un revisore dei conti abilitato.

Per l'amministrazione l'Istituto si avvale da tempo di un ufficio in Roma, con un contratto di comodato e pagamento di spese per le forniture, oltre alla locazione di un magazzino.

Si aggiunge la locazione intestata ad INU per la sede della sezione di Bologna, condivisa con URBIT, ed analoghi rapporti per le sedi di Veneto e Lombardia, ma queste due ultime non comportano esborsi diretti dell'Istituto, poiché vi provvedono le sezioni.

Non si danno contratti per forniture di servizi o altre prestazioni continuative, salvo quelli ordinari di manutenzione e assistenza per il programma software (gestione soci). La gestione della web-site è stata fatta per ora con singole prestazioni di volta in volta.

Alcune prestazioni necessarie per le attività di URBIT sono gestite dall'Istituto in collaborazione con questa organizzazione, in ragione delle condizioni di finanziamento delle contribuzioni da parte di altri enti, ma le attività sono svolte da incaricati di URBIT.

Analogamente sono gestiti i rapporti che le sezioni instaurano con altri enti, per i quali gli accordi sono intestati all'Istituto, ma poi gestiti dalle sezioni.

Per la gestione economica l'Istituto si è avvalso di due conti correnti (Poste e Unicredit) in via di chiusura ed attualmente con saldo minimo, mentre l'intera gestione si avvale ormai dell'unico conto presso banca Intesa (filiale di Milano), articolato in sottoconti per ciascuna sezione, sui quali possono operare le sezioni, sotto il monitoraggio dell'ufficio centrale. In relazione a questi conti non vi sono né fidi, né scoperti.

Con queste considerazioni accompagnamo le altre relazioni all'Assemblea convocata per il prossimo 19 novembre 2022.

Giovanni Fini

Paolo Malara

Andrea Torricelli